

## **Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio Frontespizio**

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze dei Beni Culturali

**Classe:** L-1

**Sede:** Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione dell'Università degli studi di Sassari, via Zanfarino 62, Sassari

**Primo anno accademico di attivazione:** 2013/2014

**Rapporto di Riesame Ciclico precedente:** No

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### **Gruppo di Riesame:**

#### Componenti obbligatori

Dott.ssa Elisabetta Garau (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig.ra Marzia Calaresu, Sig.ra Pamela Chessa (Rappresentante gli studenti)

#### Altri componenti

Docenti del CdS: Dott. Michele Guirguis, Dott.ssa Annamari Nieddu, Prof. Guglielmo Sanna

Referente Assicurazione della Qualità del CdS: Dott. Michele Guirguis

### **Documenti consultati:** ... ..

- RAR 2016 e 2017;
- Relazione annuale della Commissione Paritetica (2017);
- Schede Sua-CdS;
- Rilevazioni dell'Ateneo (Uniss.u-gov, Pentaho);
- Verbale degli incontri con il Comitato d'indirizzo e le parti sociali;
- Risposte ai questionari somministrati ai componenti il Comitato d'indirizzo e alle parti sociali;
- Questionari e relazioni sui tirocini curati dagli Enti esterni;
- Regolamento didattico del CdS;
- Sito web del CdS.

### **Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:**

Come per gli altri Rapporti di Riesame, il Gruppo ha lavorato congiuntamente tra corsi di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali e magistrale in Archeologia, considerate la stretta relazione e la coerenza tra i due percorsi formativi. In tal modo è stato possibile individuare problematiche comuni e coordinarne le proposte di soluzione e gli interventi correttivi.

### **Date e oggetto degli incontri:**

- Riunione preliminare, dedicata alla ricognizione e raccolta dei documenti da analizzare e all'organizzazione dell'attività (12 maggio 2018);
- Il Riunione, riservata all'esame della documentazione e al confronto sulle problematiche e criticità del CdS (6 giugno 2018);

- III Riunione, volta a individuare ulteriori azioni correttive e interventi di miglioramento, con particolare attenzione alle proposte da parte degli studenti partecipanti al Gruppo di Riesame (2 luglio 2018).

**Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 19/10/2018**

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:**

Durante il Consiglio congiunto di CdS, dopo attenta discussione, viene approvato il Rapporto di Riesame Ciclico.

### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non essendo stato redatto in precedenza un RRC per L-1, si è fatto riferimento alle ultime modifiche di rilievo del Corso e alle osservazioni contenute nei *Rapporti di riesame annuali 2016 e 2017*.

Il corso di laurea L-1 ha visto mutare la sua articolazione negli a.a. 2015-2016 e 2016-2017 con l'istituzione dei curricula, rispettivamente, di Gestione dei Beni culturali e storico-artistico, accanto a quello archeologico, a seguito delle consultazioni con interlocutori esterni, in particolare con gli Enti preposti alla tutela e alla valorizzazione dei Beni Culturali e le Scuole Secondarie. Questo cambiamento è legato alla necessità, rilevata a seguito di tali pareri, di arricchire l'offerta formativa comprendendo un ambito più ampio dei beni culturali presenti in Sardegna, inclusi quelli storico-artistici, e delle relative strategie e forme di gestione. Le modifiche apportate all'ordinamento del corso sono state dettate dall'esigenza di una maggiore specificità del percorso formativo, ai fini dell'acquisizione delle competenze trasversali relative ai diversi profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i laureati, quindi funzionali a una capacità d'intervento diversificata nel campo dei Beni Culturali.

In accordo all'obiettivo suddetto e allo scopo di rendere il percorso formativo più coerente con le richieste e le esigenze del mondo del lavoro, nel corso dell'a.a. 2017-2018, è stato istituito il Comitato d'indirizzo, del quale fanno parte docenti del CdS ed esponenti di Enti pubblici e soggetti privati che, a vario titolo, operano nel campo dei beni culturali con ricadute diverse sul territorio (si rimanda ai verbali e questionari on-line).

Per quanto concerne l'offerta formativa, un'altra modifica è rappresentata dall'incremento, a partire dall'a.a. 2018-2019, dei CFU (da 6 a 12) degli insegnamenti di lingua straniera, nell'ottica di un miglioramento delle capacità linguistiche, esigenza, questa, fortemente avvertita, peraltro, dalla componente studentesca.

Nel RAD del CdS l'inserimento dei SSD di ambito linguistico ha richiesto di rimodulare i CFU attribuiti ai differenti ambiti disciplinari; tali settori erano presenti in L1 tra le *Altre Attività*, mentre nella nuova proposta sono compresi tra le *Attività formative affini e integrative* con la conseguente diminuzione di 6 CFU precedentemente previsti per le *Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demo-etnoantropologici e ambientali*.

Oltre all'incremento dei CFU, per migliorare le conoscenze linguistiche è stata incentivata l'implementazione di materiale bibliografico in lingua straniera per la preparazione degli esami e dell'elaborato finale.

Inoltre sono state incrementate le attività pratiche sul campo e in laboratorio coordinate dai docenti del corso.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro relativo a obiettivi, percorso di formazione, risultati di apprendimento attesi, profili professionali e sbocchi occupazionali previsti è delineato in modo chiaro nella documentazione esaminata e utilizzata.

Le premesse sottese alla definizione della fisionomia del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, si possono ritenere tuttora valide rispetto alla creazione di una figura in possesso delle competenze di base e delle abilità teorico-pratiche per operare nei settori della gestione dei beni culturali, archeologici, storico-artistici, etno-antropologici, in rapporto al territorio e agli aspetti ambientali, nonché nella comunicazione e fruizione degli stessi.

Per quanto concerne le potenzialità di sviluppo (umanistico e tecnologico) dei settori di riferimento, esse trovano riscontro nel ciclo di studio successivo (LM-2), strettamente collegato al corso triennale L-1, che assicura la continuità naturale del curriculum archeologico e in parte di quello di Gestione dei beni culturali. Si rilevano tuttavia margini di miglioramento, laddove per il curriculum storico-artistico è avvertita l'esigenza, anche da parte degli studenti, di una prosecuzione in un corso magistrale, per il quale tuttavia occorre verificare, in prospettiva, la fattibilità sulla base delle risorse del CdS ovvero in un'ottica più ampia (inter-dipartimentale o inter-ateneo). La richiesta di un corso magistrale specifico è stata altresì indicata,

sempre dalla componente studentesca, per un corso magistrale in Gestione dei beni culturali. Come contemplato tra le azioni correttive dell'ultimo RAR, sono state attentamente valutate le opinioni degli studenti (emerse dall'analisi dei questionari, nel corso dei CCdS e attraverso gli incontri con i docenti al di fuori delle sedute collegiali) e delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita in vista di eventuali modifiche per i prossimi anni accademici. Tra il 2015 e il 2017 sono stati, infatti, avviate le consultazioni con le parti sociali, anche con la somministrazione di questionari ad alcuni esponenti del settore dei beni culturali, in particolare archeologici, di ambito locale, regionale e internazionale (consultabili nel sito web del CdS).

Nel 2018 è stata poi svolta una riunione del Comitato d'indirizzo (con i rappresentanti di vari Enti, quali Regione Autonoma della Sardegna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di SS e NU), il cui esito è documentato attraverso il relativo verbale e le risposte ai questionari suddetti (pubblicate nel sito web del CdS). Nell'ambito di tale incontro si è discusso su vari argomenti, quali gli sbocchi professionali nel settore dei beni culturali nelle sue diverse declinazioni, le eventuali carenze formative (ad es. in ambito amministrativo e normativo), le azioni tese a migliorare la qualità formativa del corso in funzione di un profilo culturale e professionale adeguato alle attuali esigenze del settore suddetto. Inoltre è costante il monitoraggio, attraverso la Commissione Tirocini, delle relazioni curate dai referenti tutor delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti (ubicata a Sassari e in varie sedi delle province di Sassari, Nuoro e Oristano). Tali pareri sono assai positivi in merito allo spiccato interesse verso le attività svolte e per le competenze acquisite da parte degli studenti nel corso dell'esperienza di tirocinio.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state accolte ed esaminate con attenzione nella progettazione/riesame del CdS rispetto alle possibilità occupazionali e alla prosecuzione in un corso di laurea magistrale (cfr. *supra*). Da tali consultazioni emerge il parere positivo sull'offerta formativa, strutturata in modo coerente rispetto alla preparazione teorica e pratica del CdS, rilevandosi tuttavia la necessità d'integrare alcune competenze, come quelle di natura tecnico-organizzativa ed economica in relazione all'ambito della gestione e fruizione dei beni culturali.

Alla luce di tali osservazioni e di un'analisi realistica delle condizioni lavorative dei laureati si ritiene necessario un maggior raccordo all'interno dei curricula – nell'ottica di un progetto didattico ancora più condiviso e di interventi di aggiornamento e miglioramento del Cds – ai fini di una maggiore coerenza tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi (rispetto anche a competenze trasversali) e profili culturali e professionali in uscita previsti.

Va sottolineato che nella strategia delle azioni correttive il CdS fa proprie le proposte avanzate dai docenti nell'ambito dei Consigli, di altre Commissioni del Dipartimento, durante colloqui informali, operando in stretta e piena collaborazione con la Segreteria didattica.

Tra i punti di forza del Corso si segnala l'impegno nell'internazionalizzazione seguendo vari canali: la partecipazione, sebbene in calo, alla mobilità studentesca internazionale (promossa attraverso giornate dedicate e iniziative e interventi di singoli docenti all'interno dei corsi), il programma *Visiting Professor*, i seminari, le giornate di Studio, i Convegni e i Progetti di respiro internazionale del Dipartimento, che, favorendo i contatti e gli scambi con Università e altre Istituzioni straniere, sono mirati ad arricchire il percorso formativo degli Studenti con attività didattico-scientifiche differenti rispetto a quelle proposte dal CdS e attraverso il confronto con contesti e sistemi culturali diversi.

Un altro punto di forza del corso è costituito dal complesso di attività di didattica integrativa, seminari, scavi e prospezione archeologici, laboratori etc. – coordinate dai singoli docenti – e tirocini presso enti convenzionati, ai quali partecipa annualmente un numero rilevante di Studenti (cfr. attestati e verbali della Commissione tirocinio), costantemente monitorato dalla Commissione Tirocini. Riguardo ai tirocini, inoltre, si è proceduto, nell'ambito di una verifica recente, a riesaminarne l'offerta, spegndo alcune convenzioni stipulate in anni precedenti e non più consone all'attuale fisionomia del CdS. Tale intervento s'inquadra in un programma di razionalizzazione dei tirocini ai fini di garantire agli studenti la possibilità di svolgere attività diversamente articolate in base al curriculum prescelto, che, oltre ad arricchire il percorso formativo, consentono agli studenti stessi di stabilire contatti con realtà e ambiti lavorativi diversi, utili anche nella prospettiva post laurea.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce del quadro attuale del CdS e delle criticità ed esigenze rilevate ci si prefigge gli obiettivi e le azioni di miglioramento sottoindicati:

### **Obiettivo n. 1. Coordinamento delle attività didattiche e dei programmi culturali dei curricula**

In vista delle possibilità di migliorare e aggiornare l'offerta formativa nei prossimi anni, considerata la peculiarità dei curricula, parrebbe opportuno procedere a un monitoraggio e a una riflessione dell'organizzazione dell'andamento degli stessi curricula, pur sempre in riferimento alla struttura generale del Cds.

#### *Azioni da intraprendere:*

istituzione di un coordinamento delle attività didattiche e dei programmi culturali nell'ambito di ciascun curriculum al fine di monitorare l'efficacia del progetto formativo e i risultati dell'apprendimento e far emergere esigenze e criticità da parte dei docenti e degli studenti.

#### *Modalità e soggetti coinvolti:*

Tale obiettivo potrà essere perseguito attraverso una serie di incontri mirati tra Presidente, referente AQ, singoli Docenti del curriculum, rappresentanti degli studenti e management didattico. Gli esiti di tali incontri potranno costituire un ulteriore terreno di confronto con il Comitato d'indirizzo e le parti sociali coinvolte.

#### *Scadenze previste:*

L'efficacia dell'intervento in esame dovrebbe essere valutato in un'ottica triennale, al fine di verificarne gli effetti almeno nell'ambito di una coorte.

### **Obiettivo n. 2. Consolidamento delle relazioni con le parti sociali**

Considerate l'importanza e la necessità di confronti con le parti sociali per varie finalità – monitorare costantemente l'intera struttura del CdS, migliorare il progetto formativo e il profilo dei laureati e aggiornare il quadro delle relative opinioni sulla qualità della formazione e delle richieste/proposte che vengono dal territorio, anche in rapporto all'occupazione dei laureati – ci si prefigge di procedere attraverso il seguente *iter*:

#### *Azioni da intraprendere:*

- a) ampliare e differenziare la composizione delle parti sociali (a livello locale nazionale e internazionale, anche nel settore privato);
- b) curare costantemente i rapporti con il Comitato d'indirizzo.

#### *Modalità e soggetti coinvolti:*

Le attività sopraindicate saranno effettuate attraverso:

- a) contatti e consultazioni con vari esponenti/istituzioni/imprese collegati, a vario titolo, con il campo dei beni culturali;
- b) incontri periodici, regolarmente documentati (come i precedenti), con il Comitato d'indirizzo.

Il perseguimento dell'obiettivo n. 2 vedrà impegnati il Responsabile del Cds in stretta collaborazione con il referente AQ, il Comitato d'Indirizzo, il management didattico, aggiornando costantemente e coinvolgendo anche i singoli docenti del Corso.

#### *Scadenze previste:*

Gli esiti delle azioni in esame, misurabili, in particolare, rispetto ai dati in ingresso (attrattività del Cds) e post laurea, potrebbero essere valutati in modo coerente in un'ottica pluriennale (una coorte).

### **Obiettivo n. 3. Monitoraggio e implementazione delle attività di tirocinio**

Tale obiettivo, che s'inquadra in un sempre più stretto rapporto con il territorio e gli interlocutori esterni, è legato, come sopra accennato, all'esigenza d'incrementare e selezionare le attività specifiche in rapporto ai differenti curricula del CdS e a potenziare le competenze trasversali (anche in accordo alle indicazioni degli *stakeholder*). S'intende quindi perseguire l'obiettivo suddetto in tal modo:

#### *Azioni da intraprendere:*

- a) monitorare in modo ancora più diretto le attività di tirocinio e definire in modo sempre più condiviso,

con i referenti degli enti ospitanti, il percorso più adeguato per l'acquisizione delle competenze specifiche necessarie per la formazione dei profili professionali degli studenti;

b) individuare altre sedi per tirocini in base alle specificità e alle esigenze dei curricula.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

Riguardo alle azioni suddette s'intende procedere rispettivamente nel seguente modo:

a) programmare incontri periodici mirati presso gli enti ospitanti i tirocinanti (colloqui e confronti vengono spesso già svolti nel corso del periodo dei tirocini) per un aggiornamento sulle strategie e sulle modalità di collaborazione tra gli Enti;

b) consultazioni e confronti con vari esponenti/istituzioni/impresе che operano, a vario titolo, nel campo dei beni culturali.

Le attività in esame dovranno coinvolgere il Presidente, il referente AQ, la Commissione tirocini e i singoli docenti del Corso.

*Scadenze previste:*

L'efficacia dell'intervento in esame potrebbe essere misurata sia nella breve durata (un anno) per verificare gli esiti immediati sia in un'ottica biennale, per seguirne il trend ed eventuali cambiamenti.

#### **Obiettivo n. 4. Internazionalizzazione. Incremento della mobilità studentesca**

*Azioni da intraprendere:*

a) sensibilizzare ulteriormente gli studenti del CdS a svolgere un periodo di studio in un'Università dell'Unione Europea per arricchire il proprio percorso formativo, anche per quanto concerne la conoscenza della lingua straniera;

b) far sì che tale periodo all'estero corrisponda al conseguimento di un numero adeguato di CFU.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

a) incrementare le informazioni sulla mobilità studentesca, anche durante i corsi;

b) rivolgere particolare attenzione all'anno di corso e alla scelta degli insegnamenti per la mobilità.

Le azioni suddette prevedono la collaborazione tra il CdS, la Commissione ERASMUS e gli uffici competenti per l'internazionalizzazione di Ateneo.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

## 2 - L'esperienza dello studente

### **2-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame**

Per la valutazione del Corso di Laurea L1 in riferimento alla percezione e all'esperienza degli studenti ci si avvale dei questionari di valutazione degli insegnamenti e di una serie di attività di monitoraggio poste in essere sulla base delle indicazioni emerse dai Consigli del Corso di Laurea, delle relazioni della Commissione Paritetica e dei suggerimenti e delle richieste avanzati dalla rappresentanza studentesca.

A partire dall'anno 2018 viene sistematicamente inserito, nell'ordine del giorno dei Consigli di Corso di Laurea, uno specifico punto destinato alle "Proposte degli studenti".

Il monitoraggio delle carriere, avviato fin dal I anno, *in itinere* e incentivato nella fase conclusiva del percorso formativo, riguarda soprattutto gli studenti fuori corso: alcuni docenti, su invito del Consiglio del Corso di Laurea, contattano direttamente gli studenti (frequentanti e non frequentanti) per evidenziare eventuali problematiche specifiche, incentivare e incoraggiare il processo di acquisizione dei CFU e favorire l'individuazione di soluzioni tese al riallineamento della carriera. I dossier così prodotti sono successivamente "aggiornati" dopo le sessioni di laurea.

Le modifiche all'ordinamento del Corso, indicate nei paragrafi precedenti, rispondono altresì all'esigenza di migliorare complessivamente l'articolazione del Corso dal punto di vista degli studenti, nonché di adeguare le informazioni disponibili e la presentazione del Corso verso l'esterno, per favorire l'orientamento in entrata e incentivare l'incremento delle immatricolazioni. Si è inoltre deciso, in seno al Consiglio del CdL, di potenziare la rappresentanza degli studenti: una componente studentesca è quindi presente nel gruppo del riesame e nel Comitato di Indirizzo.

Sulla base dei dati rilevabili nei verbali dei Consigli di CdL, vengono regolarmente attivate iniziative di miglioramento legate alle richieste avanzate dagli Studenti, da ultimo in relazione a una tempistica più rapida nell'accreditamento dei CFU maturati dagli studenti stessi durante le attività di tirocinio formativo.

## **2-b Analisi della situazione sulla base dei dati**

Per quanto concerne le iniziative legate all'ingresso, come desumibile principalmente dalle informazioni riportate nella SUA-Cds, il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali è particolarmente attivo nelle attività di Orientamento e tutorato in ingresso: nel primo caso attraverso i corsi del Progetto Unisco e le Giornate dell'Orientamento, in linea con le strategie promosse dall'Ateneo; nel secondo tramite il supporto di un tutor per gli immatricolati (attivo per l'a.a. 2018-2019). Si segnala invece la necessità di istituire e consolidare un sistema più incisivo di orientamento e tutorato *in itinere*, che rientra tra gli obiettivi di miglioramento.

Come verificabile nei questionari di valutazione e, nello specifico, nelle medie per Corso della rilevazione per l'a.a. 2016/2017 (dati del 03/07/18; n. 277 questionari stud. freq.; n. 135 questionari stud. non freq.), il Corso L1 ha ricevuto giudizi tendenzialmente molto positivi sulla qualità dell'insegnamento, sulla disponibilità dei docenti, sul rispetto degli orari etc. (> 8,5), in sostanziale continuità con le passate rilevazioni. Le maggiori criticità, con giudizi compresi tra 7,71 (D15) e >7,45 (D16) circa l'adeguatezza delle aule per le lezioni e dei laboratori per le attività di didattica integrativa e corrispondenti a 7,57 (D14) in merito alla distribuzione degli insegnamenti tra il I e il II semestre.

Alla luce di questi ultimi dati, che, probabilmente derivati dalla specifica articolazione del Corso in curricula, si pongono in linea con le precedenti rilevazioni, occorre incrementare il processo di razionalizzazione dell'offerta didattica. Sono già in atto degli interventi correttivi, tra cui la predisposizione di un calendario delle attività di didattica integrativa che porterà a una maggiore organizzazione degli orari, per consentire a tutti gli studenti di poter programmare la partecipazione alle attività.

Nella prospettiva pluriennale si rilevano alcune variazioni che si ritengono particolarmente indicative:

- il carico di studio è valutato in maniera positiva, ma con un punteggio che non raggiunge un livello soddisfacente: il campo D13 nel 2016 si attestava su 7,9, nel 2017 su 7,24 e nella rilevazione attuale si risale al punteggio di 7,66;
- le attività mirate a razionalizzare l'erogazione della didattica nei due semestri dimostrano che si sta parzialmente e progressivamente raggiungendo l'obiettivo: da un punteggio di 7 nel 2016 e di 7,04 nel 2017 si passa ad un punteggio di 7,57 nell'attuale rilevazione;
- le attività di didattica integrativa vengono percepite dagli studenti come un fattore sempre più determinante e ciò si riflette nell'andamento delle valutazioni nel corso degli anni: dai punteggi di 8,4 e 8,28 del 2016 e del 2017 si passa al punteggio di 9,07 nell'attuale rilevazione.

In aggiunta ai questionari compilati dagli studenti, la Commissione Paritetica ha altresì rilevato una carenza nella dotazione di infrastrutture fondamentali per l'erogazione della didattica, nello specifico in relazione ai videoproiettori di alcune aule. Il CdS si è già attivato in tal senso per sostituire i videoproiettori difettosi, mentre a livello dipartimentale si segnala che alcune aule sono già dotate di un supporto tipo "lavagna interattiva multimediale" (LIM), che si auspica di poter installare anche in altre aule del Dipartimento.

Riguardo al percorso *in itinere* occorre segnalare l'attenzione che il Cds rivolge all'internazionalizzazione per favorire i contatti tra gli studenti e il panorama straniero. Tale impegno si sviluppa attraverso diverse opportunità: la mobilità studentesca internazionale (di cui si rileva attualmente un calo) – promossa attraverso giornate dedicate e iniziative e interventi di singoli docenti all'interno dei corsi – il programma *Visiting Professor*, i seminari, le giornate di Studio, i Convegni e i Progetti di respiro internazionale del Dipartimento, che consentono agli Studenti di confrontarsi con contesti e sistemi culturali differenti.

## 2-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Tra le azioni di miglioramento che il CdL intende attivare si possono segnalare le seguenti:

### **Obiettivo n. 1. potenziare il processo di monitoraggio delle carriere**

*Azioni da intraprendere:*

incremento della cadenza dei contatti diretti tra docenti e studenti.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

presentazione e discussione di specifici *dossier* informativi che verranno illustrati durante i Consigli di Corso di Laurea. Le attività in esame saranno seguite dalle seguenti parti: Responsabile del Cds, docenti del corso e management didattico.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 2. stabilizzare il processo di tutoraggio in entrata**

*Azioni da intraprendere:*

assicurare la presenza costante di un tutor all'inizio dell'a.a. che affianchi gli studenti immatricolati e costituisca un'interfaccia tra lo studente e i soggetti preposti alla *governance* della didattica.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

attività continua di *front-office* (adeguatamente pubblicizzata) per la gestione della piattaforma informatica e l'acquisizione delle informazioni necessarie al corretto e proficuo sviluppo della carriera. Tali attività dovranno essere adeguatamente documentate anche rispetto al numero di utenti e alle problematiche e domande presentate al tutor suddetto. I soggetti impegnati saranno: Responsabile del Cds, Management didattico, tutor.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 3. Attivazione di un servizio di tutoraggio *in itinere***

Tale obiettivo è mirato ad assicurare un sostegno costante anche *in itinere*, finalizzato al raggiungimento di un incremento dell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti.

*Azioni da intraprendere:*

assicurare la presenza di un tutor per studenti per il percorso formativo dopo il primo anno.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

attività continue di *front-office* (adeguatamente pubblicizzata) per l'acquisizione delle informazioni necessarie a un adeguato e produttivo sviluppo della carriera. Tali attività dovranno essere adeguatamente documentate anche rispetto al numero di utenti e alle problematiche e domande presentate al tutor suddetto. Per il raggiungimento dell'obiettivo in esame si prevede il coinvolgimento del Responsabile del Cds, del Management didattico e del tutor.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 4. Implementazione delle iniziative volte alla razionalizzazione dell'offerta didattica**

*Azioni da intraprendere:*

migliorare il bilanciamento degli insegnamenti tra i due semestri in rapporto al numero di CFU e al calendario di attività pratiche (laboratori, escursioni etc.) e seminari tra il I e il II semestre.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

programmazione anticipata e calendarizzazione delle attività di didattica integrativa e pratiche.

Per le attività suddette si prevede l'impegno del Responsabile del Cds, dei docenti, del Management didattico e dei rappresentanti degli studenti.

*Scadenze previste:*

Pluriennale



L'organizzazione di queste attività e l'efficacia delle azioni proposte potranno essere verificate nelle prossime rilevazioni sulle opinioni degli Studenti e attraverso la documentazione di supporto regolarmente utilizzata per il riesame dei CdL.

### 3 - Risorse del CdS

#### **3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame**

Per gli aspetti generali di articolazione del Corso con i principali mutamenti intercorsi nel periodo in esame si rimanda alle sintesi prodotte sopra nelle altre sezioni. In relazione allo specifico campo del Riesame sulle "risorse del CdS" si ritiene utile qui anticipare alcuni degli indicatori legati alla didattica e alla docenza (che sono oggetto di analisi specifica nella 5° parte del presente Rapporto del Riesame Ciclico).

In particolare, per quanto attiene agli indicatori della didattica (Gruppo A), si segnalano: il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05), la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento (iC08).

Gli ulteriori mutamenti sulle "risorse del CdS" intercorsi nella prospettiva pluriennale sono messi in evidenza nell'analisi dei dati seguente, che prende in considerazione questi ulteriori indicatori (oltre a iC05 e iC08): l'indicatore sulla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19); il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27); il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (iC28).

Si sintetizzano qui le principali informazioni sulle modalità di organizzazione del corso e sulla sua gestione. I principali processi gestionali del Corso sono coordinati attraverso un'interazione diretta e circolare tra il Presidente del Corso, il Consiglio del Corso di Laurea, il Manager didattico, il tutor e il personale amministrativo (Segreteria didattica, Segreteria studenti). Le maggiori problematiche rilevabili, connesse ai tempi di realizzazione delle documentazioni necessarie per le pratiche Studenti e a numerose altre attività di natura amministrativa, risentono della situazione contingente che lamenta una riduzione del personale (spesso inquadrato con contratti a tempo determinato), in parallelo al moltiplicarsi degli adempimenti (e relativa documentazione) richiesti. Per converso, il miglioramento delle procedure on-line (iscrizioni, piani di studio individuali, etc.) e la creazione di piattaforme per la condivisione/visualizzazione d'informazioni primarie (uniss.u-gov.it; Pentaho) rendono più agili e veloci i principali processi gestionali.

#### **3-b Analisi della situazione sulla base dei dati**

I dati esaminati, di supporto per quest'analisi, provengono dalla scheda SUA-Cds (con specifico riferimento ai campi B3, B4, B5), dalla serie di indicatori disponibili e dalle segnalazioni ed osservazioni provenienti dai docenti, dagli studenti e dal personale TA, desumibili da diversi documenti (tra cui i verbali dei Consigli di Corso di Laurea e le relazioni della Commissione Paritetica).

Nell'ambito di una continua riflessione sull'adeguatezza degli strumenti didattici adottati dai docenti, a seconda delle problematiche segnalate nell'ambito della Commissione didattica e delle riunioni del Collegio dei Docenti, si sta procedendo alla progressiva individuazione di iniziative tese a migliorare l'erogazione complessiva della docenza, sia attraverso il potenziamento degli strumenti disponibili, sia attraverso un consolidamento delle risorse e dei requisiti. Un esempio in tal senso è relativo alla richiesta di potenziamento delle competenze linguistiche, che, attraverso un incremento dei CFU erogati, viene promosso anche con l'adeguamento delle *slides* con testi in lingua inglese e con le letture consigliate nella medesima lingua, strumenti, questi, che contribuiscono all'acquisizione, da parte degli studenti, del linguaggio specialistico che può variare in funzione delle diverse discipline.

Anche le attività di didattica integrativa possono contare su un ampio ventaglio di iniziative che

coinvolgono i docenti nell'ambito di collaborazioni di carattere anche internazionale, con un conseguente incremento delle occasioni di scambio scientifico e di confronto culturale di cui beneficia l'intero corpo studentesco.

Come desumibile principalmente dalle informazioni riportate nella SUA-Cds, il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali è particolarmente attivo nelle iniziative di Orientamento e tutorato in ingresso: nel primo caso attraverso i corsi del Progetto Unisco e le Giornate dell'Orientamento, in linea con le strategie promosse dall'Ateneo; nel secondo tramite il supporto di un tutor per gli immatricolati (attivo per l'a.a. 2018-2019). Si segnala invece la necessità di istituire e consolidare un sistema più incisivo di orientamento e tutorato *in itinere*, che rientra tra gli obiettivi di miglioramento.

Nell'ambito delle attività di tirocinio e della mobilità internazionale a fini di studio, il Corso può giovare di un efficiente sistema di gestione coordinato a livello dipartimentale e di Ateneo. L'Ufficio Tirocini del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione svolge importanti funzioni di coordinamento, gestione e consulenza relativamente ai tirocini curriculari, che costituiscono, in virtù della ricchezza e della diversificazione delle convezioni attivate, un punto di forza del Corso. Va inoltre precisato che una parte importante delle attività di tirocinio e di didattica integrativa si svolge nell'ambito delle ricerche coordinate dai Docenti (spesso nel quadro di collaborazioni internazionali e, nel caso degli scavi archeologici, in regime di Concessione ministeriale) e con i Laboratori attivi nei diversi settori archeologici (dalla Preistoria all'archeologia post-medievale).

Per la mobilità internazionale in entrata e in uscita si segnala l'esistenza di un'apposita Commissione per le Mobilità Internazionali Studentesche, la quale rileva peraltro una progressiva diminuzione delle richieste da parte degli studenti negli ultimi anni.

Nella fase di accompagnamento al mondo del lavoro il Corso può giovare di singole iniziative di raccordo con gli *stakeholder* (che s'intende incrementare e consolidare) e di un servizio di *Job Placement* coordinato a livello di Ateneo. Anche il Comitato di Indirizzo, come ribadito nella documentazione disponibile (compresi i verbali della Consultazioni con le parti sociali e delle stesse riunioni del Comitato di Indirizzo), rappresenta un modo concreto per tenere aggiornati gli aspetti didattici, collegandoli direttamente al sistema produttivo e lavorativo esterno, soprattutto nell'ottica delle operazioni di "manutenzione" del Corso e di programmazione delle nuove articolazioni dell'offerta formativa.

Altri aspetti d'interesse, relativi alle strutture e alle risorse di sostegno alla didattica, riguardano il sistema bibliotecario, che può contare su diverse biblioteche e su una serie di risorse disponibili online. Per quanto riguarda il sistema delle aule, sono in atto già da oltre un anno interventi di adeguamento degli spazi, con lo specifico obiettivo di destinarne una maggiore disponibilità agli studenti.

I dati disponibili sulle *performance* della didattica e sulla composizione del corpo docente in relazione a quello studentesco sono espressi in riferimento agli indicatori presi in esame, che delineano il seguente quadro.

L'indicatore **ic05**, che riguarda il rapporto studenti regolari/docenti, mostra in prospettiva triennale i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **8** (a fronte di una media nazionale di 11,81 e d'area di 7,81); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **6,35** (a fronte di una media nazionale di 12,05 e d'area di 8,58); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **6,16** (a fronte di una media nazionale di 13,13 e d'area di 10,07). *Si evidenzia, pertanto, un calo continuo rispetto alla crescita degli altri Corsi di Laurea sia su scala nazionale sia per l'area di riferimento.*

L'indicatore **ic08**, collegato alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento, mostra, in prospettiva triennale, i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **0,91** (a fronte di una media nazionale di 0,95 e d'area di 0,95); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **0,90** (a fronte di una media nazionale di

0,95 e d'area di 0,94); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **0,88** (a fronte di una media nazionale di 0,94 e d'area di 0,93). *Si evidenzia un valore in lieve calo, condiviso con i valori disponibili sia su scala nazionale che per l'area di riferimento, che pure appaiono lievemente superiori in senso assoluto.*

L'indicatore **ic19**, relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, mostra in una dimensione pluriennale, i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **0,87** (a fronte di una media nazionale di 0,81 e d'area di 0,80); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **0,87** (rispetto a una media nazionale di 0,80 e d'area di 0,81); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **0,81** (a fronte di una media nazionale di 0,77 e d'area di 0,77). Per questo indicatore si possiedono anche i dati riferiti al 2017: un valore di **0,63**, inferiore rispetto alla media nazionale (0,76) e d'area (0,75).

*Si evidenzia, pertanto, un calo continuo condiviso con le medie nazionali e d'area, seppure il valore risulti lievemente superiore nel triennio; la tendenza s'inverte con il dato disponibile del 2017, che si pone al di sotto di entrambe le medie di confronto.*

L'indicatore **ic27**, ovvero il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), mostra in prospettiva triennale i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **41,54** (a fronte di una media nazionale di 30,64 e d'area di 21,32); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **32,36** (rispetto a una media nazionale di 31,65 e d'area di 22,70); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **29,37** (a fronte di una media nazionale di 34,23 e d'area di 27). Sebbene inizialmente superiore, l'indicatore evidenzia un calo netto e continuo nel corso degli anni, rispetto a una crescita più lenta, ma costante, delle medie nazionali e dell'area di riferimento.

Infine l'indicatore **ic28**, che registra il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), mostra in prospettiva triennale i seguenti valori (confrontati con le medie nazionali e d'area): nell'a.a. 2014-2015 il valore di **22,54** (a fronte di una media nazionale di 26,94 e d'area di 18); nell'a.a. 2015-2016 il valore di **15,71** (rispetto a una media nazionale di 25,87 e d'area di 16,66); nell'a.a. 2016-2017 il valore di **14,25** (a fronte di una media nazionale di 33,40 e d'area di 27,07). *I dati mettono in evidenza un trend negativo, che va confrontato con una crescita non costante dei valori di riferimento nazionali e d'area.*

### **3-c Obiettivi e azioni di miglioramento**

Gli indicatori presi in esame mostrano alcune criticità, ma anche aspetti positivi che incoraggiano a perseguire gli obiettivi di miglioramento già indicati attraverso iniziative specifiche. Questi riguardano:

#### **Obiettivo n. 1. Incremento del numero degli studenti regolari**

*Azioni da intraprendere:*

migliorare il *trend* del percorso formativo individuando le problematiche che causano ritardi nella carriera e le relative soluzioni.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

Monitoraggio costante *in itinere* degli studenti da parte dei tutor-docenti e auspicabilmente attraverso uno specifico servizio di tutoraggio con la selezione di personale adeguato. Responsabile del Cds e singoli docenti saranno coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo in esame unitamente al management didattico.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

#### **Obiettivo n. 2. Coordinamento della didattica relativamente ai distinti curricula**

*Azioni da intraprendere:*

coordinamento delle attività didattiche e dei programmi culturali all'interno di ciascun curriculum al fine di verificare l'efficacia del progetto formativo e i risultati dell'apprendimento, evidenziando, altresì, problemi ed esigenze da parte dei docenti e degli studenti.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

Incontri periodici, adeguatamente documentati, tra Presidente, referente AQ, singoli Docenti del curriculum, rappresentanti degli studenti e management didattico.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

#### 4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

##### **4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Poiché il CdS è sottoposto per la prima volta a Riesame Ciclico, anche le riflessioni riportate in tale sezione fanno riferimento alla documentazione indicata all'inizio (in particolare, relazione CPDS, verbali dei Consigli del CdS e opinioni degli studenti).

Nell'ambito del periodo in esame, come detto in precedenza (cfr. Quadro 1-a), sono intervenute modifiche importanti nell'ordinamento del CdS riguardanti l'aggiunta del curriculum di 'Gestione dei Beni culturali' e di quello 'Storico-artistico' al curriculum esistente, l'Archeologico. Tali modifiche hanno reso quindi più complessa l'organizzazione didattica, considerato il numero degli insegnamenti attivati per garantire i percorsi adeguati.

Rispetto alla suddetta organizzazione, nell'arco del triennio in esame, si è, quindi, mirato a migliorarne l'efficacia attraverso un'adeguata ripartizione delle lezioni, i programmi degli insegnamenti, le attività extracurricolari, nonché curando la comunicazione delle iniziative promosse e implementando le azioni di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita.

Riguardo ai differenti ambiti disciplinari cui pertengono gli insegnamenti, in particolare per il curriculum di Gestione dei Beni culturali, si rileva l'esigenza di una linea d'indirizzo più coerente attraverso un progetto didattico-scientifico condiviso che consenta agli studenti di acquisire competenze trasversali (come richiesto dalle parti sociali), ma in un quadro formativo più coeso (vd. *infra*, 4-c).

Per valutare l'andamento del CdS, evidenziarne le criticità e individuarne le possibili soluzioni di miglioramento con particolare attenzione al rapporto con il mondo del lavoro e alle attività professionalizzanti, si è aperto, nel corso del triennio 2015-2018, il confronto con interlocutori esterni del settore dei beni culturali (cfr. Quadro 1-a), anche attraverso l'istituzione del Comitato d'indirizzo (cfr. verbali on-line).

##### **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

###### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Il Responsabile del Cds e il Gruppo di Riesame curano costantemente il monitoraggio dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami, la comunicazione sul sito web (rilevando talvolta la mancanza d'informazioni, anche relativamente ad alcune schede d'insegnamento, etc.) e delle attività di supporto, focalizzando e prendendo in esame i problemi legati al funzionamento della didattica.

Nei Consigli del CdS, nonché nell'ambito di incontri dedicati a problemi specifici – anche con soggetti esterni (il Comitato d'indirizzo) – docenti, studenti e personale di supporto manifestano le proprie opinioni, perplessità e avanzano eventuali proposte di miglioramento in un clima di confronto e discussione sulle criticità evidenziate. Le conseguenti azioni correttive attuate sono monitorate dal Gruppo di Riesame che ne valuta l'efficacia. Ai fini di una maggiore attenzione verso la componente studentesca, come già detto nella sezione 2 (vd. *supra*), dal 2018, tra i punti all'ordine del giorno dei Consigli di CdS, è stato aggiunto "Proposte studenti" allo scopo di riservare a questi ultimi uno spazio adeguato in cui far presente esigenze, richieste, problemi e possibili soluzioni.

Ai fini del miglioramento del percorso formativo e di un'efficiente organizzazione della didattica il CdS rivolge una grande attenzione ai risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle opinioni degli

studenti, laureandi e laureati, discutendone nell'ambito dei Consigli e negli incontri con gli studenti, evidenziando i problemi e i possibili interventi correttivi (cfr. verbali del Consiglio del CdS). Gli esiti suddetti e l'efficacia di tali analisi e provvedimenti sono quindi valutati con particolare cura nell'ambito delle attività della CPDS, che costituiscono un importante momento di riflessione critica sul *trend* del CdS (cfr. Relazioni CPDS).

Rispetto alle possibili azioni di miglioramento il confronto con il Comitato d'indirizzo, recentemente istituito, rappresenta un'occasione preziosa per individuare i correttivi necessari con l'aiuto di osservatori esterni, affinché il CdS, secondo le stesse richieste degli studenti, risponda in modo più adeguato alle esigenze che vengono dal mercato del lavoro (vd. verbale on-line).

Sono assai utili, altresì, le opinioni e i suggerimenti dei laureati, che, pur continuando a collaborare nelle attività sul campo e nelle ricerche coordinate dai docenti, sono proiettati verso il mondo lavorativo e professionale e avvertono con particolare attenzione le eventuali criticità del percorso formativo concluso.

In caso di reclami gli studenti possono rivolgersi al responsabile del CdS direttamente e/o tramite i relativi rappresentanti al fine di affrontare i problemi e individuare le soluzioni più adeguate.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Come indicato in altre sezioni del presente Riesame, nell'ambito del triennio in oggetto è stato avviato, ed è costantemente attivo, il confronto con *stake holders* di ambito locale e regionale e il Comitato d'indirizzo (vd. verbali e questionari), consultati in merito all'istituzione di nuovi curricula o CdS e all'andamento, alla fisionomia del corso e alle relative esigenze di aggiornamento. Durante questi incontri sono stati esaminati temi e argomenti legati agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali del CdS, allo scopo di migliorare il profilo culturale-professionale anche in accordo alle indicazioni del mondo del lavoro. In tale ottica il CdS mira a implementare il numero degli interlocutori esterni, quindi le occasioni di confronto utili per rendere più adeguato il percorso formativo rispetto alla prospettiva occupazionale.

In quest'ottica s'inquadra anche l'intenzione di incrementare le convenzioni per i tirocini, quali strumenti efficaci anche per stabilire rapporti con *partners* esterni e accrescere le opportunità dei propri laureati.

### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

Il CdS è impegnato nel costante aggiornamento dell'offerta formativa, che deve contemplare le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in rapporto ai percorsi formativi post-laurea (scuola di specializzazione e dottorato di ricerca), integrando il percorso curricolare con le attività sul campo (scavi e ricognizioni archeologici, laboratori) e di tirocinio.

Attraverso il Rapporto di Riesame Annuale e i lavori della CPDS ogni anno vengono esaminati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS – anche attraverso il confronto con i dati della medesima classe su base nazionale e d'area/regionale – per testare l'efficacia del percorso suddetto ed evidenziarne i problemi. Particolare attenzione è rivolta all'analisi delle cause di alcune criticità – quali il calo della partecipazione ai programmi di mobilità internazionale e gli esiti occupazionali ancora limitati – e alla programmazione di adeguati interventi correttivi.

In quest'ottica è costante, inoltre, l'attività di monitoraggio dei percorsi di attività sul campo e dei tirocini volti ad acquisire competenze adeguate. Tuttavia, anche per le peculiarità delle condizioni economiche della regione a cui appartiene l'Università di riferimento, le attività del CdS non sempre trovano esito positivo negli sbocchi occupazionali.

Ai fini del miglioramento del percorso formativo il CdS si occupa di monitorare le azioni correttive promosse da docenti, studenti e soggetti esterni e di valutarne l'efficacia dei risultati, prestando quindi particolare attenzione agli esiti dei questionari rivolti agli studenti riguardo ai vari insegnamenti. Le proposte e le iniziative suddette, emerse a seguito dell'esame e della discussione delle criticità nell'ambito dei Consigli di CdS, hanno portato alla strutturazione del corso in tre curricula, come sopra indicato, e ad apportare l'incremento della lingua straniera.

## **4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Alla luce del quadro finora definito, in particolare sulla base del confronto tra le diverse componenti del CdS e degli interlocutori esterni, ci si prefiggono i seguenti obiettivi e interventi volti a migliorare i percorsi formativi del CdS:

### **Obiettivo n. 1. Implementazione e monitoraggio delle informazioni nel Sito web**

*Azioni da intraprendere:*

- a) curare con sempre più attenzione la comunicazione attraverso il sito web del CdS, riguardo ai contenuti testuali relativi al percorso formativo, alle schede d'insegnamento, al calendario degli esami etc.;
- b) implementare la sezione multimediale volta a presentare in modo efficace le attività formative caratterizzanti il suddetto percorso, sia sul campo (scavi, ricognizioni archeologiche), in laboratorio (analisi materiali, rilievi, cartografia GIS etc.) e attraverso gli stage con Enti esterni convenzionati.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

Per le azioni suddette si prevedono rispettivamente le seguenti modalità:

- a) compilazione di schede, elaborazioni di contenuti e relativo caricamento sul sito web nei tempi richiesti;
- b) raccolta e acquisizione di prodotti multimediali realizzati a cura dei docenti per la pubblicazione sul sito suddetto.

L'obiettivo in esame sottintende la collaborazione tra responsabile del CdS, Management didattico e rappresentanti della componente studentesca.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 2. Incremento degli incontri con i rappresentanti degli studenti**

*Azioni da intraprendere:*

Intensificare gli incontri con i rappresentanti della componente studentesca (nonché direttamente con gli studenti), che vanno a incrementare le sedi di confronto rappresentate dalle sedi istituzionali.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

Riunioni e occasioni di riflessione riguardo a specifici temi e criticità, legati, in particolare, all'organizzazione di lezioni, esami e attività pratiche.

Per il raggiungimento di tale obiettivo sono coinvolti Docenti del CdS e rappresentanti degli studenti.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 3. Razionalizzazione delle attività di laboratorio, seminari, escursioni**

*Azioni da intraprendere:*

Programmazione più ordinata che eviti la sovrapposizione delle iniziative suddette, favorendo una maggiore partecipazione degli studenti.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

Calendarizzazione che tenga rigorosamente conto di quella della didattica frontale.

Soggetti coinvolti sono il Responsabile del CdS, il management didattico, i rappresentanti degli studenti.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 4. Adozione di proposte didattiche condivise tra discipline di segno diverso**

*Azioni da intraprendere:*

Stimolare il confronto su ambiti comuni, ma analizzati e proposti secondo prospettive e finalità differenti (ad es. lo studio del territorio).

*Modalità e soggetti coinvolti:*

Programmazione di moduli didattici interdisciplinari.

Le parti coinvolte nel perseguimento di tale obiettivo sono le seguenti: Responsabile del CdS, Referente AQ, docenti del CdS, Commissione didattica, Management didattico, rappresentanti degli studenti.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 5. Potenziare le capacità comunicative degli studenti**

#### *Azioni da intraprendere:*

Collegare più strettamente le conoscenze acquisite e le abilità comunicative conseguite.

#### *Modalità e soggetti coinvolti:*

Occasioni di verifica, che, oltre agli esami, prevedano incontri e prove *in itinere* (in aula o sul campo) in cui gli studenti possano esporre, anche ad altri (ad es. nelle giornate di 'scavo aperto', attraverso le visite guidate svolte nell'ambito della manifestazione 'Monumenti Aperti' etc.) le competenze suddette.☐

#### *Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 6. Potenziamento della mobilità studentesca**

Per raggiungere l'obiettivo in esame, già indicato in altre sezioni del presente RRC, si potrebbe seguire tale *iter*:

#### *Azioni da intraprendere:*

a) sensibilizzare ulteriormente gli studenti del CdS a svolgere un periodo di studio in un'Università dell'Unione Europea per arricchire il proprio percorso formativo, anche per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera;

b) far sì che tale periodo all'estero corrisponda al conseguimento di un numero adeguato di CFU.

#### *Modalità e soggetti coinvolti:*

a) l'azione indicata nel punto a) potrebbe essere attuata attraverso due modalità: incrementare le informazioni sulla mobilità studentesca, anche in aula con referenti di sede e tutor Erasmus; promuovere ulteriori occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS, favorendo il confronto con differenti ambiti di studio e ricerca sui beni culturali.

b) per attuare quanto riportato nel punto b) si dovrebbe rivolgere particolare attenzione all'anno di corso e alla scelta degli insegnamenti per la mobilità.

Le azioni suddette prevedono la collaborazione tra il CdS, la Commissione ERASMUS e gli uffici competenti per l'internazionalizzazione di Ateneo.

#### *Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 7. Incremento delle relazioni con *stakeholder***

L'auspicabile miglioramento continuo del progetto formativo e del profilo dei laureati richiede, come detto anche nella sezione 1 del presente Rapporto, un confronto costante con *stakeholder* di differenti ambiti e ruoli al fine di monitorare la struttura del CdS, evidenziare ulteriori esigenze formative, aggiornare le relative opinioni sulla qualità della formazione e delle richieste/proposte che vengono dal territorio, anche in riferimento allo sbocco occupazionale dei laureati.

#### *Azioni da intraprendere:*

a) allargare e diversificare la composizione delle parti sociali (a livello locale nazionale e internazionale, anche nel settore privato);

b) mantenere costantemente (attraverso incontri periodici) i rapporti con il Comitato d'indirizzo.

#### *Modalità e soggetti coinvolti:*

Le attività sopraindicate saranno effettuate attraverso:

a) contatti e consultazioni con vari esponenti/istituzioni/imprese collegati, a vario titolo, con il campo dei beni culturali;

b) incontri periodici, regolarmente documentati, come i precedenti, con il Comitato d'indirizzo.

Il perseguimento dell'obiettivo n. 7 coinvolge il Responsabile del CdS in stretta collaborazione con il referente AQ e i singoli docenti del Corso, il Comitato d'Indirizzo e il management didattico.

#### *Scadenze previste:*

Pluriennale

### **Obiettivo n. 8. Incremento delle opportunità di applicare e verificare all'esterno le conoscenze acquisite e di maturare ulteriori competenze**

#### *Azioni da intraprendere:*

Potenziamento delle attività di tirocinio attraverso le convenzioni con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.☒

#### *Modalità e soggetti coinvolti:*

a) incrementare il numero di sedi (Enti e/o imprese) che propongano differenti attività di tirocinio in accordo alle specificità dei curricula;

b) strutturare in modo ancora più articolato, in accordo con l'Ente ospitante, il percorso di tirocinio dello studente.

Responsabile del CdS, Commissione Tirocini.

#### *Scadenze previste:*

Pluriennale

Gli obiettivi e le azioni sopra indicati dovranno essere monitorati nell'ambito d'incontri con studenti e laureandi e docenti attraverso l'analisi e la lettura critica dei dati statistici per valutare gli esiti e l'efficacia delle soluzioni di miglioramento adottate.

I Consigli del CdS e la CPDS dovranno esprimersi sull'efficacia di altre misure adottate in merito ad altri ambiti, quali la didattica integrata, le attività di laboratorio, i tirocini, i rapporti con il territorio.

## 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Come già detto in precedenza è la prima volta che il CdS viene sottoposto a Riesame Ciclico.

Nel corso degli ultimi anni sono stati programmati ed effettuati interventi ai fini della revisione del percorso formativo, quali, principalmente, la suddivisione in tre curricula, che hanno trovato un positivo riscontro nell'attrattività e nell'apprezzamento degli studenti.

Si rilevano tuttavia ancora alcuni dati critici (cfr. la seguente analisi), riguardo alla regolarità del percorso di studi e al conseguimento del titolo entro la durata normale del corso.

### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Riguardo al periodo 2014-2016 permangono alcune criticità legate al conseguimento dei CFU previsti per il passaggio al II anno, al numero di studenti che hanno sostenuto esami nel primo anno e che conseguono il titolo in corso, secondo la griglia degli Indicatori, e agli abbandoni, situazione, questa, evidenziata dal Gruppo di Riesame e nel RAR 2017.

Alla luce di tale quadro alcuni docenti hanno recentemente provveduto a contattare direttamente gli Studenti, incontrando anche alcuni di loro per verificare i problemi e individuarne le soluzioni, in costante collaborazione con il management didattico.

Riguardo alle nuove immatricolazioni il bacino d'utenza è stato ampliato attraverso gli incontri svolti con le scuole nell'ambito del Progetto d'Ateneo Unisco e le Giornate dell'Orientamento.

L'esame del trend del Cds è stato effettuato confrontando i dati con quelli dell'area geografica di riferimento e del territorio nazionale. I risultati sono analizzati e discussi nell'ambito del Gruppo di Riesame e del Consiglio di CdS al fine di trovare soluzioni correttive adeguate per risolvere le criticità emerse.

#### **Azioni intraprese**

##### **Incremento percorsi di riallineamento**

Successivamente al test d'ingresso si è provveduto a incrementare i percorsi di riallineamento mirati al recupero di conoscenze di base (attraverso la lettura di testi, manuali, articoli, contributi *ad hoc*), necessarie per la comprensione dei contenuti dei corsi e da verificare *in itinere* (attraverso schede, relazioni, colloqui e confronti individuali).

##### **Implementazione della regolarità della carriera studentesca**



Nel 2018, nell'ambito del Progetto di Orientamento "UNISCO 2.0", è stato possibile destinare risorse per un contratto di "tutor di didattica integrativa/disciplinare" finalizzato ad attività di orientamento rivolte agli studenti iscritti al primo anno da svolgersi nel periodo settembre 2018-febbraio 2019.

## INDICATORI

### ISCRIZIONI STUDENTI

I dati degli immatricolati del triennio in esame mostrano un trend in crescita: **53/2015-16; 52/2016-17; 63/2017-2018**. Il dato relativo all'a.a. 2016-2017 (52) è nettamente inferiore rispetto alla media nazionale (144) e a quella dell'area di riferimento (111).

Il dato sugli iscritti nel 2016-17 (**235**) è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale (433) e lievemente al di sotto dell'area di riferimento (279); nei due anni precedenti si hanno i seguenti dati: **296/2014-2015** rispetto a 410 della media nazionale e 254 di quella dell'area di riferimento; **263/2015-2016** a fronte della media nazionale di 422 e di 271 dell'area di riferimento.

Riguardo al numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (Costo Standard) i valori sono i seguenti: per l'a.a. 2014-15 si attesta su **160** a fronte di una media nazionale di 276 e di 151 per l'area di riferimento; per l'a.a. 2015-16 su **127** a fronte di una media nazionale di 283 e di 166 per l'area di riferimento; per l'a.a. 2016-17 su **111** a fronte di una media nazionale di 308 e di 197 per l'area di riferimento.

*Il calo del numero d'iscritti è collegabile con l'avvenuto conseguimento del titolo da parte di studenti fuori corso (263 iscritti nell'a.a. 2015-16, 232 nell'a.a. 17-18). Se il complesso di tali dati appare negativo rispetto agli ambiti nazionale e di area, esso va tuttavia collegato alla peculiarità del contesto insulare di riferimento. Va altresì sottolineato l'incremento degli immatricolati, dato, questo, che indica l'attrattività del CdS nella sua rinnovata articolazione in tre curricula dall'a.a. 2015-16.*

### INDICATORI DIDATTICA (GRUPPO A)

**Percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.**

L'indicatore iC01 si attesta sul valore di: **0,31** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,40; indicatore area di riferimento: 0,33); **0,25** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,40; indicatore area di riferimento: 0,35); **0,33** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,40; indicatore area di riferimento: 0,35);

**Percentuali di laureati entro la durata normale del corso.**

L'indicatore iC02 corrisponde al valore di: **0,3** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,41; indicatore area di riferimento: 0,25); **0,4** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,4; indicatore area di riferimento: 0,18); **0,42** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,39; indicatore area di riferimento: 0,27).

**Percentuali di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni.** L'indicatore iC03 si attesta sui seguenti numeri: **0** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,24; indicatore area di riferimento: 0,10); **0,56** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,25; indicatore area di riferimento: 0,15); **0,72** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,23; indicatore area di riferimento: 0,11).

**Rapporto studenti regolari/docenti.** L'indicatore iC05 corrisponde al valore di: **8** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 11,8; indicatore area di riferimento: 7,8); **6,35** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 12,05; indicatore area di riferimento: 8,58); **6,16** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 13,13; indicatore area di riferimento: 10,07). Il trend negativo risulta invertito nell'ultima rilevazione per l'a.a. 2017-18 con un valore di **9,67**.

**Percentuali di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento.** L'indicatore iC08 si attesta sui seguenti numeri: **0,91** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,95; indicatore area di riferimento: 0,95); **0,90** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore

nazionale: 0,95; indicatore area di riferimento: 0,94); **0,88** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,94; indicatore area di riferimento: 0,93); **1** per l'a.a. 2017-2018 (indicatore nazionale: 0,94; indicatore area di riferimento: 0,93).

**Valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali.** L'indicatore iC09 si attesta sui seguenti numeri: **0,91** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,95; indicatore area di riferimento: 0,95); **0,90** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,95; indicatore area di riferimento: 0,94); **0,88** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,94; indicatore area di riferimento: 0,93); **1** per l'a.a. 2017-2018 (indicatore nazionale: 0,94; indicatore area di riferimento: 0,93).

#### **INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRUPPO B) –**

**Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.** L'indicatore iC10 corrisponde ai seguenti numeri: **0,019** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,007; indicatore area di riferimento: 0,005); **0,037** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,009; indicatore area di riferimento: 0,003); **0,070** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,009; indicatore area di riferimento: 0,007). *Gli indicatori indicano un andamento positivo, con valori al di sopra delle medie di riferimento.*

**Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.** L'indicatore iC11 si attesta sui seguenti valori: **0,277** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,052; indicatore area di riferimento: 0,055); **0,222** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,063; indicatore area di riferimento: 0,063); **0** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,055; indicatore area di riferimento: 0,020).

*Gli indicatori rivelano un trend positivo, con valori superiori alle medie di riferimento. Tale tendenza è rilevabile anche per l'indicatore IC11 per il periodo 2014 e 2015, laddove non sono ancora disponibili i dati relativi al 2016-17.*

**Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.** Per l'indicatore iC12 i dati positivi fanno riferimento all'a.a. 2015-2016 con un valore relativo a 0,039 a fronte di una media nazionale di 0,016 e d'area di 0,003.

#### **ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E) –**

**Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.** Gli indicatori sono più elevati sia rispetto alla media dell'area geografica sia a quella nazionale, dato, questo, che indica una regolarità delle carriere. L'indicatore **IC13** si attesta sui seguenti numeri: **0,36** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,49; indicatore area di riferimento: 0,45); **0,35** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,50; indicatore area di riferimento: 0,45); **0,35** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,49; indicatore area di riferimento: 0,45).

**Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.** L'indicatore **IC14** corrisponde al valore di: **0,76** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,72; indicatore area di riferimento: 0,73); **0,74** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,74; indicatore area di riferimento: 0,72); **0,66** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,74; indicatore area di riferimento: 0,72).

*Il trend, in calo specie nell'ultimo anno, è in linea con i valori nazionale e d'area nei primi due anni qui esaminati.*

**Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I.** L'indicatore iC15 si attesta sui seguenti numeri: **0,57** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,59; indicatore area di riferimento: 0,60); **0,48** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,62; indicatore area di riferimento: 0,59); **0,44** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,60; indicatore area di

riferimento: 0,59).

*La rilevazione mostra un calo costante che ci colloca al di sotto delle medie utilizzate come confronto.*

Per quanto concerne l'indicatore iC15bis, poiché per il I anno del CdS sono previsti 60 CFU, si rimanda a quanto detto per l'indicatore sopraindicato.

**Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I.** L'indicatore **IC16** corrisponde al valore di: **0,10** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,36; indicatore area di riferimento: 0,28); **0,16** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,36; indicatore area di riferimento: 0,29); **0,18** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,35; indicatore area di riferimento: 0,30).

*Il trend è in lieve aumento, benché sia inferiore ai valori nazionale e d'area.*

Riguardo all'indicatore iC16bis, si rimanda a quanto detto per l'indicatore sopraindicato, dal momento che per il I anno del CdS sono previsti 60 CFU.

#### **INDICATORI PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE)**

**Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU)** che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi. L'indicatore **iC17** si attesta sui seguenti numeri: **0,33** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,36; indicatore area di riferimento: 0,23); **0,32** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,39; indicatore area di riferimento: 0,30); **0,34** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,40; indicatore area di riferimento: 0,32).

*La tendenza è in lieve crescita negli ultimi due anni ed è superiore alla media d'area.*

**Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.** L'indicatore **iC21** mostra i seguenti dati: **0,86** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,80; indicatore area di riferimento: 0,79); **0,80** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,82; indicatore area di riferimento: 0,80); **0,77** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,82; indicatore area di riferimento: 0,79).

*La tendenza è in lieve calo negli ultimi due anni, rispetto ai quali risulta pressoché in linea con la media nazionale e d'area.*

**Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.** L'indicatore **iC22** corrisponde ai seguenti dati: **0,17** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,22; indicatore area di riferimento: 0,15); **0,20** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,24; indicatore area di riferimento: 0,16); **0,23** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,25; indicatore area di riferimento: 0,17).

*Il trend è in aumento e si affianca ai valori nazionali e superiori a quelli d'area.*

**Percentuale d'immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo.** L'indicatore **iC23** (**0,07**: a.a. 2014-2015; **0**: a.a. 2015-2016; **0,11** per l'a.a. 2016-2017) mostra percentuali poco significative e in linea con il trend nazionale e d'area, caratterizzato da valori compresi tra 0,03 e 0,04 nell'arco del triennio di riferimento.

**Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.** L'indicatore **iC24** si attesta sui seguenti numeri: **0,40** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 0,39; indicatore area di riferimento: 0,47); **0,42** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 0,36; indicatore area di riferimento: 0,36); **0,42** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 0,36; indicatore area di riferimento: 0,38).

*La tendenza è costante e con lievi differenze con le medie nazionali e d'area.*

#### **SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE) - ☒**

**Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo.** L'indicatore **iC06** corrisponde ai seguenti dati: **0,10**

per il 2015 (indicatore nazionale: 0,33; indicatore area di riferimento: 0,16); **0,26** per il 2016 (indicatore nazionale: 0,32; indicatore area di riferimento: 0,18); **0,42** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,34; indicatore area di riferimento: 0,23).

*La tendenza è in aumento ed è superiore alla media d'area negli ultimi due anni.*

**Percentuale di laureati che s'iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi.** L'indicatore **iC18** si attesta sui tali dati: **0,57** per il 2015 (indicatore nazionale: 0,65; indicatore area di riferimento: 0,58); **0,60** per il 2016 (indicatore nazionale: 0,66; indicatore area di riferimento: 0,61); **0,78** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,67; indicatore area di riferimento: 0,66).

*Il trend è in aumento costante e superiore anche alla media nazionale nell'ultima rilevazione.*

**Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds.** L'indicatore **iC25** corrisponde ai seguenti numeri: **0,78** per il 2015 (indicatore nazionale: 0,87; indicatore area di riferimento: 0,86); **0,87** per il 2016 (indicatore nazionale: 0,88; indicatore area di riferimento: 0,86); **0,92** per il 2017 (indicatore nazionale: 0,88; indicatore area di riferimento: 0,88).

*La tendenza è in netto aumento e nell'ultima rilevazione superiore anche alla media nazionale.*

**Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).** L'indicatore **iC27** si attesta sui seguenti valori: **41,54** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 30,64; indicatore area di riferimento: 21,32); **32,36** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 31,65; indicatore area di riferimento: 22,70); **29,37** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 34,23; indicatore area di riferimento: 27); **9,67** per l'a.a. 2017-2018.

*La tendenza rilevata, in deciso calo, è spiegabile alla luce dell'aumento del numero degli studenti che hanno conseguito il titolo.*

**Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).** L'indicatore **iC28** corrisponde ai seguenti valori: **22,54** per l'a.a. 2014-2015 (indicatore nazionale: 26,94; indicatore area di riferimento: 18); **15,71** per l'a.a. 2015-2016 (indicatore nazionale: 25,87; indicatore area di riferimento: 18,66); **14,25** per l'a.a. 2016-2017 (indicatore nazionale: 33,40; indicatore area di riferimento: 27,07).

*Il trend in lieve diminuzione è riconducibile alla luce all'incremento del numero degli studenti laureati.*

## **5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

A fronte dei dati sopra analizzati ci si prefiggono i seguenti obiettivi con le relative azioni di miglioramento in riferimento alle diverse fasi del percorso formativo:

### **Obiettivo n. 1. Monitoraggio degli studenti in ingresso**

Attraverso tale obiettivo s'intendono individuare i problemi che causano il mancato incremento dei CFU al passaggio tra il I e il II anno, nonché gli abbandoni e le possibili soluzioni.

*Azioni da intraprendere:*

- a) verifica del recupero delle carenze formative;
- b) monitoraggio del percorso del primo anno, rivolto con particolare attenzione anche ai non frequentanti.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

- a) la verifica indicata al punto a) potrà essere effettuata attraverso modalità che verranno discusse nel CCdS, quali incontri individuali, prove in itinere, scritte e orali;
- b) il monitoraggio degli studenti in ingresso potrà essere seguito da un tutor con laurea magistrale (attivo per l'a.a. 2018-2019), affiancato da tutor-docenti.

Al perseguimento dell'obiettivo n. 1 partecipano Presidente del CdS, singoli docenti del Cds, Management didattico, tutor.

*Scadenze previste:*

Triennale

## **Obiettivo n. 2. Riduzione del numero degli studenti fuori corso**

### *Azioni da intraprendere:*

Individuare le cause del ritardo nel conseguimento della laurea.

### *Modalità e soggetti coinvolti:*

- a) monitoraggio del percorso degli studenti anche attraverso contatti diretti da parte dei docenti;
- b) verifica della corrispondenza tra i programmi degli esami e il numero dei relativi CFU;
- c) organizzazione d'incontri sulla preparazione della tesi di laurea, fornendo agli studenti gli strumenti fondamentali per la ricerca e la stesura dell'elaborato finale.

Le attività suddette vedranno impegnati il Responsabile del Cds, il referente AQ, i singoli docenti del Corso e il management didattico.

### *Scadenze previste:*

Pluriennale

## **Obiettivo n. 3. Incremento delle attività di tirocinio**

Tale obiettivo, che s'inquadra in un sempre più stretto rapporto con il territorio e gli interlocutori esterni, è legato, come sopra accennato, all'esigenza d'incrementare e selezionare le attività specifiche in rapporto ai differenti curricula del CdS e a potenziare le competenze trasversali (anche in accordo alle indicazioni degli *stakeholder*). Ci si prefigge quindi di perseguire l'obiettivo in tal modo:

### *Azioni da intraprendere:*

- a) monitorare in modo ancora più diretto le attività di tirocinio e definire in modo maggiormente condiviso, con i referenti degli enti ospitanti, il percorso più adeguato per l'acquisizione delle competenze specifiche necessarie per la formazione dei profili professionali degli studenti;
- b) scelta di ulteriori sedi adeguate alle specificità dei vari curricula.

### *Modalità e soggetti coinvolti:*

Riguardo alle azioni suddette s'intende procedere rispettivamente nel seguente modo:

- a) programmare incontri periodici mirati presso gli enti ospitanti i tirocinanti (colloqui e confronti vengono spesso già svolti nel corso del periodo dei tirocini) per un aggiornamento sulle strategie e sulle modalità di collaborazione con gli Enti ospitanti, nell'ottica anche di un ulteriore rafforzamento dei rapporti con gli Enti stessi;
- b) consultazioni e confronti con vari esponenti/istituzioni/impresе che operano, a vario titolo, nel campo dei beni culturali.

Le attività in esame dovranno coinvolgere il Presidente, il referente AQ, la Commissione tirocini e i singoli docenti del Corso.

### *Scadenze previste:*

L'efficacia dell'intervento in esame potrebbe essere misurata sia nella breve durata (un anno) per verificare gli esiti immediati sia in un'ottica biennale, per seguirne il trend ed eventuali cambiamenti.

## **Obiettivo n. 4. Aggiornamento e implementazione delle informazioni contenute nel sito web del Dipartimento**

Tale obiettivo risponde all'esigenza degli studenti di organizzare in modo razionale ed equilibrato il percorso formativo teorico e pratico/professionalizzante.

### *Azioni da intraprendere:*

- a) provvedere all'aggiornamento costante d'informazioni pertinenti alle schede d'insegnamento, al calendario di lezioni, esami e attività pratiche (scavi, ricognizioni, laboratori etc.);
- b) implementare la sezione multimediale volta a presentare in modo efficace le attività formative caratterizzanti il suddetto percorso, sia sul campo (scavi, ricognizioni archeologiche), in laboratorio (analisi materiali, rilievi, cartografia GIS etc.) e attraverso gli stage con Enti esterni convenzionati.

### *Modalità e soggetti coinvolti:*

Per le azioni suddette si prevedono rispettivamente le seguenti modalità:

- a) compilazione di schede, elaborazioni di contenuti e relativo caricamento sul sito web entro i tempi richiesti;
- b) pubblicazione sul sito suddetto di prodotti multimediali realizzati a cura dei docenti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo in esame è prevista la collaborazione tra responsabile del CdS, Management didattico e rappresentanti della componente studentesca.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

#### **Obiettivo n. 5. Potenziamento della mobilità internazionale degli studenti**

*Azioni da intraprendere:*

a) attirare maggiormente l'interesse degli studenti del CdS a svolgere un periodo di studio in un'Università dell'Unione Europea per rendere più ricco e vario il percorso formativo, anche in relazione alla conoscenza della lingua straniera;

b) far sì che tale periodo all'estero corrisponda al conseguimento di un numero adeguato di CFU.

*Modalità e soggetti coinvolti:*

a) rispetto al punto a) incrementare le informazioni sulla mobilità studentesca, anche attraverso presentazioni in aula durante i corsi da parte dei docenti e di studenti *outcoming*, oltre che in occasione di giornate dedicate;

b) riguardo al punto successivo considerare con particolare attenzione l'anno di corso e la scelta degli insegnamenti per la mobilità.

Le azioni suddette prevedono la collaborazione tra il CdS, la Commissione ERASMUS e gli uffici competenti per l'internazionalizzazione di Ateneo.

*Scadenze previste:*

Pluriennale

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono stati focalizzati attraverso il confronto tra docenti, rappresentanti degli studenti, studenti, *stakeholder* (compresi i componenti il Comitato d'indirizzo). Il monitoraggio degli obiettivi e dei relativi interventi di miglioramento sarà curato da varie parti – Gruppo di Riesame, Referente Qualità, Commissione Paritetica, Commissione Didattica, Commissione Tirocini e studenti – attraverso incontri singoli e collettivi per analizzare la situazione sulla base dei dati.